



Raccomandazioni sulla vaccinazione di animali contro il sierotipo 3 della febbre catarrale ovina (BTV-3)

Stato: 19.02.2025

Il presente documento contiene le raccomandazioni congiunte dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV), dell'Associazione svizzera dei veterinari cantionali (ASVC) e della Società delle veterinarie e dei veterinari svizzeri (SVS) sulla vaccinazione di bovini e ovini contro il sierotipo 3 della febbre catarrale ovina (BTV-3).

Informazioni generali

Il sierotipo 3 della febbre catarrale ovina (nota anche come malattia della lingua blu) si sta diffondendo in Svizzera dalla fine di agosto del 2024. La febbre catarrale ovina è una patologia trasmessa attraverso i moscerini (piccoli insetti). L'infezione provoca sintomi gravi, soprattutto negli ovini, tra cui febbre, infiammazione delle mucose, zoppia e aborti, e può essere accompagnata da un tasso di mortalità anche molto elevato. La malattia ha spesso un decorso più lieve nei bovini, che in alcuni casi manifestano tuttavia sintomi preoccupanti e un calo significativo della produzione di latte.

Vaccini

Attualmente sono disponibili i seguenti vaccini commerciali contro il BTV-3 (vaccini inattivati), anche se nessuno di questi vaccini è omologato in Svizzera o nell'UE:

- Bultavo 3 (Boehringer Ingelheim)
- Bluevac-3 (CZ Vaccines S.A.U.)
- Syvazul BTV 3 (LABORATORIOS SYVA S.A.)

In Svizzera, la «Decisione di portata generale dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) concernente l'importazione di specifici vaccini non omologati contro la febbre catarrale ovina di sierotipo 3», emanata in applicazione dell'articolo 9 della legge sulle epizootie (LFE; RS 916.40), consente alle imprese con sede in Svizzera che dispongono di un'autorizzazione per l'importazione e il commercio all'ingrosso di altri medicinali veterinari di ordinare e distribuire nel nostro Paese i vaccini elencati nella decisione di portata generale.

I veterinari possono acquistare i vaccini da questi distributori svizzeri e non devono importarli direttamente. Gli studi veterinari vengono informati al riguardo dai distributori.

La vaccinazione contro il BTV-3 viene eseguita su base volontaria.

La vaccinazione non garantisce una protezione completa, il che vuol dire che i vaccini non proteggono gli animali dall'infezione e dalla viremia, ma grazie a essi la malattia assume forme più lievi e la mortalità si riduce.

Raccomandazione di vaccinazione

Si presume che il BTV-3 continuerà a circolare in Svizzera.

La vaccinazione è attualmente l'unica misura efficace per proteggere gli animali da un decorso grave della malattia ed è pertanto fortemente raccomandata.

L'immunizzazione di base avviene secondo le informazioni tecniche del produttore del vaccino. In caso di bassa disponibilità del vaccino è possibile un intervallo fino a 7 settimane tra la prima e la seconda vaccinazione. L'immunità inizia circa 3-4 settimane dopo la conclusione dell'immunizzazione di base.

Per proteggere al meglio gli animali in vista dell'inizio della stagione dei vettori, l'immunizzazione di base dovrebbe essere effettuata nei bovini nel periodo compreso tra gennaio e marzo e negli ovini da gennaio a febbraio (prima dell'inizio della stagione delle nascite).



È necessario tenere un registro delle entrate destinate alla scorta e dell'impiego del vaccino (elenco di inventario e giornale dei trattamenti)¹.

Eventuali reazioni avverse al medicamento possono essere segnalate a vigilance@swissmedic.ch o uaw@vetvigilance.ch.

¹ Art. 28 dell'ordinanza sui medicinali veterinari ([OMVet; RS 812.212.27](#))